



Teatro

Solitudine e paura di vivere ai tempi di Internet e dei social network

Nuovo anno
I protagonisti della pièce «Buon anno, ragazzi» di Francesco Brandi al Franco Parenti



MICHELE WEISS

Il cartellone milanese propone due pièce di giovani autori per riflettere sulle dinamiche della solitudine contemporanea. «**Buon anno, ragazzi**» al Franco Parenti (*fino a giovedì, orari vari, 12/15 euro*), di Francesco Brandi per la regia di Raphael Tobia Vogel, racconta di un insegnante di filosofia, orso e scrittore precario, la cui ricercata solitudine viene guastata a Capodanno da una banda di amici che gli farà capire tutta la sua reale importanza nella vita.

Una vicenda «sulla nostra patologica incapacità di uti-

lizzare un lessico corretto e anche dolce con le persone che ci stanno a cuore».

Francesca Merli all'Out Off (*fino a giovedì, ore 20.45, 9/18 euro*) porta invece «**Il contouring perfetto - I contorni ideali in cui vivere**», una storia sulla paura di vivere e sul bisogno di condivisione totalizzante ai tempi di Internet e dei social.

Anita è una blogger che vive autoreclusa senza contatti con l'esterno e si illude di gestire così la propria vita fino a quando non si lascia persuadere dall'esistenza del complotto dei Rettigliani. E in un baleno la paura diventa paranoia...

© BY NCL NO ALL'USO DIRETTO RISERVATI